Anno XIII. N. 131 | Udine, Giovedì 12 giugno 1890 | Abbonamento postale

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

BISMARCK E L'INGHILTERRA

Per quanto Bismarck siasi ritirato dagli affari, e per quanto egli viva romito nel suo castello di Friedrishruhe, pur tuttavia fa sempre parlare di sè e sempre si parla di lui.

Anche di recente, corrispondenze, telegrammi e giornali, particolarmente inglesi, raccontano colloquii da lui avuti, riferiscono giudizii da lui dati, e persino annunziano raggiri o complotti da lui orditi contro l'Imperatore e il nuovo Cancelliere di Germania. Si vede che ha ragione chi ha detto che darà più da fare e da pensare la memoria che la persona di Bismarck, e che farà più paura la sua ombra, che il suo corpo.

Infatti ormai il suo nome scivola senza volerlo e senza avvertirlo sì in Germania come in Europa in ogni più importante fatto, e in ogni più minuto pettegolezzo. Si era talmente abituati a vedere l'uomo da per tutto e si era talmente avvezzati a proferirne il nome, che oggi ne si scorge la traccia che sembra indelebile, e se ne ripete il nome, come rimbalzato dall'eco continua e incessante.

Di qui si vede che ha ragione eziandio chi ha detto che in Bismarck e con Bismarck è caduto un sistema di governo, è caduto un programma politico, è caduto un piano internazionale, europeo e forse anche mondiale. La caduta repentina e la completa scomparsa di quest'uomo non sono politicamente spiegabili pel solo fatto della volontà dell'Imperatore e della velleità in lui di fare da sè per la realizzazione di idee e di concetti, diversi da quelli dell'antico Cancelliere tedesco.

Uomini del calibro di Bismarck, — osserva l'*Unione di Bologna* — nella cui vita politica di oltre quattro lustri e nella cui preponderanza morale e politica da lui esercitata sull'intera Europa per parecchi anni, si è riassunta la vita politica della Germania e dell'Europa per quasi un quarto di secolo, traversando un periodo ricolmo, a così dire, di strepitosi avvenimenti politici, internazionali e sociali, *non scompaiono e non cadono* che per opera complessiva e sintetica di lotte, di opposizioni e di predomini, la quale più che poggiata è determinata dal volere o dal potere di altri uomini, anche altolocati, è compiuta da altre questioni politiche, da forze preesistenti e da reazioni organizzate e gagliarde.

Quanto a noi, siamo d'avviso che la caduta di Bismarck sia anzitutto da attribuirsi all'Inghilterra, la quale, per quanto si dica e si faccia, sa conoscere perfettamente e sa colpire risolutamente i suoi avversari, i più velati, i più abili, i più potenti.

Secondo il nostro umile parere, Bismarck ha commesso verso l'Inghilterra tre grandi mancanze, che l'hanno vivamente irritata e che non gli sono state affatto perdonate. Prima di tutto Bismarck ha ferito l'amor proprio nazionale inglese, quando nelle combinazioni delle sue alleanze politiche, non solo, ha tenuto in disparte l'Inghilterra, ma nè anche si è curato di procacciarsi e di assicurarsi almeno la sua neutralità benevola. E ciò fece Bismarck perchè egli era convinto che poco o minor peso può omai mettere l'Inghilterra nella bilancia dei destini europei, perchè essa volge ad una rapida e irrimediabile decadenza.

In secondo luogo Bismarck ha indirettamente, ma vivamente, disconosciuti e di qualche guisa messi in pericolo gli interessi inglesi nella questione orientale, quando dichiarò di lasciare carta bianca alla Russia, non solo per la soluzione della questione bulgara, ma per tutti gli affari d'Oriente, facendo capire che da questo lato la Germania non aveva nessun interesse da tutelare, o se mai quel qualunque interesse che essa potesse avere in Oriente, non sarebbe mai stato danneggiato da quello che vi ha, o vi può avere la Russia.

In terzo luogo, e questo fu il colpo di grazia, Bismarck ha assunto un'attitudine di aggressione e di concorrenza contro l'Inghilterra colla sua così detta politica coloniale. Era pensiero dell'ex-Cancelliere tedesco, non tanto di portare alla Germania la supremazia commerciale e coloniale che aveva l'Inghilterra, quanto di dividerla con essa, come in minima parte era riescito per le nuove colonie d'Africa.

Ma l'Inghilterra ha tantosto veduto ove poteva andare a parare per essa questa politica, a così dire, orientale e coloniale del Principe di Bismarck: è quindi facile comprendere come e perchè siasi avviata a demolire completamente l'uomo e il sistema, che miravano a metterla fuori dagli affari d'Oriente, e a toglierle la sua fin qui incontestata supremazia coloniale e commerciale del mondo intero.

E gli effetti in questo senso della caduta di Bismarck e di una preponderanza morale e politica delle aspirazioni inglesi, si fanno già vedere in due fatti notevolissimi già verificatisi nel governo tedesco, vale a dire un ravvicinamento alla Francia e un raffreddamento colla Russia. Egli è questo un innegabile trionfo della politica inglese, il quale conforma che riguardo alla triplice alleanza e per rispetto ad accordi della Russia colla Francia, l'ultima parola sarebbe detta dall'Inghilterra, la quale, uscendo presto o tardi dalla sua riserva, avrebbe potuto cambiare faccia allo stato delle cose in Europa.

Colla caduta di Bismarck, l'Inghilterra l'ha infatti cambiato; vedremo poi che cosa avverrà da tale cambiamento.

Scene ributtanti

A Roma per l'anniversario della inaugurazione del monumento a Campo dei Fiori, l'ex-Comitato universitario si recò al mattino colà a deporre una corona; e dopo le 4 pom. vi si recò una commissione di donne *anticlericali* a rimettere sulla corona da esse appostavi, la *stella in ottone* che fu involata.

Nel ritorno fu preso a fischi a un prete, con grida di « Abbasso il Vaticano, morte al Papa. » Presso S. Pantaleo fu preso a fischi un altro prete. Alcune donne dello stesso pelo, insultarono e percossero alcuni chierici che passavano di là.

In seguito vennero insultati due religiosi belgi e mentre le guardie di questura volevano sciogliere l'assembramento vennero esse pure prese a fischi ed urli.

Ai quali fischi ed urli tengono pur dietro nella stessa Roma grandi evviva.

Si sa che alla sera per tutte le vie di Roma è un andirivieni di persone innominabili che disturbano i passanti, anche nelle strade principali. La *Sera* narrando di una di queste tali, ripresa per la sua sfacciataggine da una guardia, così scrive:

« A simili osservazioni la donna rispose con atroci parole al punto che la guardia, senz'altri discorsi si decise condurla in Questura. Strada facendo, la prigioniera gridava: — E' un'ingiustizia! Un infamia! Crispi non vuole queste cose! Egli è pietoso con noi, è un galantuomo! Voi siete gl'infami, gli arbitrari! Viva Crispi! Viva il nostro liberatore! ».

PIA LEGA DEL SUFFRAGIO SACERDOTALE

La *Pia Lega del Suffragio Sacerdotale*, istituita fin dal 30 settembre 1888 dal P. Bonaventura da Sorrento, Capp. nella Chiesa dei Cappuccini in S. Agnello di Sorrento, con approvazione dei Superiori Ecclesiastici, e diffusa oggidì per tutto il mondo, conta circa *cinquemila* ecclesiastici ascritti tra Preti, Frati, Superiori di Ordini Religiosi, Collegiate, Capitoli, Abati, Vescovi ed Arcivescovi. Essa ha per iscopo di perennare il suffragio alle anime dei sacerdoti defunti con mezzi ovvii e semplici, ed è posta sotto il patrocinio della Vergine sotto il titolo *de Presbyteris Defunctis*. A maggiormente promuovere l'ascrizione a questa Pia Lega il lodato P. Bonaventura umiliava al S. Padre una supplica, perchè venisse arricchita di privilegi ed indulgenze, ed il Sommo Pontefice si benignava pienamente elargirli col seguente Rescritto, che qui riferiamo insieme alla supplica, dalla quale si rilevano altresì le tenui obbligazioni imposte agli ascritti:

Beatissimo Padre,

F. Bonaventura da Sorrento, Definitore della Provincia dei Cappuccini di Napoli (e Direttore della effemeride *Eco di San Francesco*) umilissimamente prostrato ai

---

1 APPENDICE

GERMANA

Racconto di C. CHANCEL

I.

A Genorac, ridente villaggio del Périgord, celebravasi la bella festa dell'Assunzione. Le campane sonavano a festa; l'antica chiesa nascondeva le sue rovine sotto un ricco ed elegante parato di fiori; le giovani contadine erano vestite di bianco, e la loro madri aveano, per quel gran giorno, sostituito una cuffia di *tull* al tradizionale *madras*, che forma per l'ordinario, l'unica ed originale acconciatura delle donne di quella contrada.

Languidamente addossato al tronco di un vecchio platano, un giovine dall'alta statura e dalla nobile fisonomia lasciava errare uno sguardo attonito su quella rustica pompa, su tutti quei volti giulivi, come quegli che, a quanto parea, ignorava la cagione di quella devota allegrezza. Una cortese contadina, poco abituata agli atteggiamenti pensosi, imaginò, che quel signore aspettasse forse qualcuno, e però approssimandoglisi offrì a lui i suoi servigi.

Grazie mia buona donna — egli rispose — non aspetto nessuno; mi trovo qui per caso, e, non avendo da far nulla, contemplo, a mio bell'agio, questo vostro grazioso villaggio... Qual aria di festa tutt'intorno! Non ve ne chieggo la cagione; chè tutte quelle candide vesti lasciano facilmente supporre una prima Comunione.

— Una prima Comunione! Gesù Maria! sclamò la contadina — possibile, signore, ch'ella non sappia che oggi è la festa dell'Assunzione!

Il giovine scuotendosi leggermente, aprì un elegante calendario *diamante*, e dopo avervi *gettato uno sguardo*, lo *richiuse* dicendo:

— Gli è vero... 15 Agosto! Qual vita io meno, mio Dio! — mormorò egli a voce sommessa e con un sospiro... — Ma — aggiunse osservando l'aria scandolezzata della povera donna — ora che me ne ricordo, andrò volentieri alla messa, affin di provarvi, ch'io non sono poi tanto cattivo quanto potreste credere.

— A quest'ora, signore, son finiti anche i vespri: che parla di messe? rispose la contadina con una espressione di profonda tristezza. — Il pallido volto dello straniero divenne di porpora dalla stizza. Brillar tanto a Parigi — pensò egli — ed arrossire a Génorac, gli è un po' troppo!... Ma perchè ho voluto io dar retta a costei? Quale idea strana ed assurda è stata la mia? — Ed egli stava per allontanarsi, allorchè la buona donna, supponendo, che quel silenzio e quel rossore svelassero un interno rammarico, lo rattenne dicendo:

— Gli è vero, signore, che l'ufficio è finito; ma pure ci avremo anche stasera una bella funzione, alla quale lei potrebbe assistere. Ci avremo la consacrazione di tutte le fanciulle del villaggio alla Madonna. La signora Germana di Trèbes suonerà l'organo, e canterà — aggiunse la donna con tuono soddisfatto.

— Chi è mai cotesta signora Germana? — dimandò *lo straniero*.

— Si vede bene, signore, che la non è del paese! La non sa nemmeno chi sia colei, che noi tutti chiamiamo l'angelo di Génorac: quella creatura sì bella e sì buona, che sa tanto bene consolare gli afflitti, e curare i malati, che mette la pace e la gioia nelle famiglie e l'amore di Dio ne' cuori!

La contadina avea parlato con crescente entusiasmo, e lo straniero aveala ascoltata con attenzione.

— Vi ringrazio — *egli le disse* — forse seguirò il vostro consiglio — E salutatala con modi eleganti, a cui pareva abituato, allontanossi ripigliando il suo sguardo pensoso.

II.

La sera di quello stesso giorno lo straniero di Génorac, curvo su l'unica tavola della sua camera di locanda, leggeva con grande attenzione una carta gualcita ed ingiallita: era l'ultima lettera ricevuta da sua madre, la portava sempre seco.

« Caro Alberto — ella gli scriveva — io temo per te, per la tua felicità, se ricuserai ancora di combattere cotesta inerzia morale, cotesta profonda noia, che grava sul tuo spirito, fino a schiacciarlo, come tu stesso ti esprimi. Io paventò cotesto tuo immaturo disgusto di ogni cosa, più che non paventerei la infermità, la fame, il freddo, la nudità, infine tutte le miserie dell'indigenza, le quali, finalmente, altro non sono, che sofferenze passeggiere, che non varcheranno con noi la soglia dell'eternità. Invece quando io ti veggo sì stanco de' tuoi primi passi nella vita, per aver soltanto camminato brevemente sui fiori, domando a me stessa, mio caro figlio, che diverrai tu nel giorno delle prove, quando le spine nasceranno sotto i tuoi piedi? *(Continua.)*

piedi di V. S., espone di aver egli promosso, soccorrendolo Iddio, sotto l'invocazione della B. Vergine Immacolata, Patrona titolare dell'Ordine Francescano, col plauso dei Superiori così regolari che secolari, nominatamente del R.mo Ordinario della Diocesi Sorrentina, nel mese di settembre dell'anno 1888. La *Pia Lega de Praesbyteris Defunctis*, e d'averla fatta di pubblica ragione agli ascritti, ingiunte le opere seguenti. D'aggiungere: 1. La supplice invocazione *Requiem aeternam*, dopo la trina recita quotidiana dell'Angelus Domini; 2. L'istesso *Requiem* dopo la recita del SS. Rosario; 3. Il Salmo *De Profundis* terminato l'Officio divino del corrente giorno; 4. Di recitare la Sequenza, ossia la Prosa *Dies irae* quando è a libito nelle Messe di Requie; 5. Di aggiungere nella Messa di ciascun sabbato un memento speciale pei Sacerdoti morti.

Frattanto la Lega pei Sacerdoti defunti, nel cuore dei pii Sacerdoti, eccitò tanto fervore e pietà, che oggi il numero degli ascritti ascende a più che tremila, dei quali ventinove sono insigniti della dignità arcivescovile o vescovile.

Affinchè poi questo faustissimo principio riceva tuttodì un maggiore accrescimento, ed una più ubertosa messe di suffragio spirituale raccolga a prò delle anime sacerdotali, l'umile oratore si presenta supplice a V. Santità, perchè la *Pia Lega pei Sacerdoti Defunti*, iniziata come sopra, nella Chiesa dei Cappuccini di Sorrento, si degni di favorire e confortare coll'Apostolica Benedizione, come anche di arricchirla con le Sante Indulgenze — cioè:

Plenaria ai Sacerdoti nel giorno di loro ascrizione, e in un giorno dei susseguenti, fra un mese da decorrere dopo l'iscrizione, purchè veramente contriti e confessati celebrino la Messa in quel giorno, o si accostino alla Sacra Mensa, e piamente preghino per qualche spazio di tempo, secondo la intenzione della Santità Vostra.

Plenaria agli ascritti ed a tutti i fedeli cristiani, che in un giorno del mese di settembre di ciascun anno da stabilirsi una volta sola dall'Ordinario, interverranno una volta nell'anzidetta Chiesa dei Cappuccini pei solenni funerali da celebrarsi a prò dei defunti confratelli, purchè debitamente confessati riceveranno la Sacra Comunione, e se Sacerdoti, celebreranno la Messa, o devotamente pregheranno secondo la mente della Santità Vostra. Per gli ascritti poi che dimorano fuori la città e la Diocesi Sorrentina, l'oratore supplica la S. V. che abbiano a godere della medesima Indulgenza, adempiendo le su menzionate pie Opere, e recitando una terza parte del Rosario, in luogo d'assistere ai Funerali predetti.

Inoltre l'oratore supplica che ai Sacerdoti ascritti si conceda l'indulto dell'Altare privilegiato personale due volte per settimana per le messe da celebrarsi da loro in soffragio dei defunti.

E Iddio ecc.

« Il Santissimo Signor Nostro Leone « Papa XIII, nell'udienza tenuta il giorno « 15 marzo del 1890, all'infrascritto Segre« tario della Sacra Congregazione per le In« dulgenze e Sacri Riti, benignamente « concesse, per grazia in tutto, secondo le « suppliche. Il presente da valere in per« petuo, senza alcuna spedizione di Breve. « Non ostante qualsiasi cosa in contrario. « Spedito in Roma dalla Segreteria della « stessa Sacra Congregazione, il giorno 15 « marzo 1890. »

C. Card. CRISTOFORI PRAEFECTUS

✠ A. Archiepiscopus NICOPOLIS Segretarius.

Or tenendo noi, scrive il lodato P. Bonaventura, *i nomi di tutti i soscrittori Sacerdoti in aspettativa delle Indulgenze, col consiglio di uomini prudenti abbiamo stabilito per l'ascrizione formale di tutti quei che ci hanno favorito il loro nome, il giorno 13 giugno, Festa del Sacro Cuore, affinchè tutti i soscrittori possano lucrare la Santa Indulgenza Plenaria. Il 1° vol. dunque del Registro della Pia Lega porta la data del 13 giugno: in quel giorno ci sarà festa nella nostra Chiesa: e quel primo volume del Registro deporremo a piè di N. S. del Sacro Cuore di Gesù. Restino dunque intesi e pregati i Sacerdoti di lucrare le sante Indulgenze, ed unirsi in ispirito con noi in quel giorno faustissimo.*

Conferenza antischiavista

Sono circa sette mesi che è adunata a Bruxelles la Conferenza antischiavista; omai però si ha fondata speranza di vederla chiudere finalmente, e con esito relativamente soddisfacente.

Abbiamo già avuto occasione di accennare ai provvedimenti stipulati riguardo alla soppressione della schiavitù, al commercio delle armi, e, più recentemente, ai dazi di importazione fissati pel Congo. La Conferenza di Bruxelles ha ora tracciato per l'Africa una zona in cui è vietato assolutamente introdurre o produrre bevande alcooliche, se queste non vi sono già introdotte o prodotte. Tale zona abbraccia tutti i territorii compresi fra il grado 20 di lat. boreale ed il 22 australe, nonchè tutte le isole non distanti oltre 100 miglia marittime dal Continente.

Ovunque, entro questa zona, si trovasse già introdotto l'uso e l'esercizio delle bevande spiritose, sarà imposto un forte dazio d'introduzione, il quale dovrà aumentare dopo i primi tre anni.

Alle Potenze che posseggono colonie nella suddetta zona africana, è lasciata facoltà di conservare i dazi attuali, se sono più elevati, od accettare quei minimi stabiliti dalla Conferenza di Bruxelles. Un'imposta diretta supplirà i dazii d'importazione laddove si producono bevande spiritose nella suddescritta zona.

L'estremo Nord e l'estremo Sud, ossia le parti già incivilite del Continente africano, non sono soggetti a questi provvedimenti della Conferenza antischiavista.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 11 — Presidente Biancheri

Leva militare di terra

Zonolini si dichiarò del tutto favorevole all'emendamento presentato da Pozzolini, col quale si propone che la ferma debba durare due anni, per i 240,000 uomini del contingente.

Bertolè-Viale in vista delle condizioni poco floride delle finanze, disse di essersi studiato e di aver potuto introdurre nel bilancio della guerra economie. Disse di non credere che dal punto di vista dell'igiene, la chiamata della leva in gennaio costituisca un danno. Quanto allo stabilire a due anni, il periodo della ferma di una parte del contingente, ricorda che tale provvedimento accettabile per considerazioni finanziarie, presenta non lievi inconvenienti.

Aggiunge che il meglio è di lasciare al ministro la facoltà dei congedi anticipati da accordare secondo le circostanze. Le questione della durata della ferma è gravissima e molto dibattuta per tutti gli eserciti europei. Nota però che in Germania si è stabilita la ferma di tre anni fino dal 1857 e da allora in poi non si è mutata.

Lucifero, relatore, a nome della maggioranza della Commissione, svolse le considerazioni per le quali questa non accetta l'ordine del giorno emendato di *Pozzolini*, che scuoterebbe la solidità e la compatezza dell'esercito.

Pozzolini ritirò le sue proposte; e si approvano i due articoli del progetto.

Italia ed Etiopia

Vennero approvati senza discussione i progetti di convenzione 1° ottobre 1889, fra l'Italia e l'Etiopia, e si tolse la seduta alle 12.30.

Seduta pomeridiana

Il bilancio dei lavori pubblici

Mattei e Papadopoli raccomandano i lavori del porto del Lido che sono urgentissimi e per i quali il Comune di Venezia ha anticipato i fondi.

L'on. Cavalletto deplora le frequenti liti promosse dall'ingordigia degli appaltatori; desidererebbe l'istituzione di un tribunale speciale, che decidesse le controversie tra lo Stato e gli appaltatori e che non si consultassero tanti arbitri, i quali finiscono col non fare mai l'interesse dello Stato.

Finali dice che in alcune recenti disposizioni date, ha già in parte attuati i desideri di Cavalletto.

L'on. Maffi parlando sui lavori della Parma-Spezia dice che non discorrerà degli scioperi avvenuti su quella linea, ma non può tacere le cause che li provocarono, che consistono nelle trasgressioni della legge da parte degli appaltatori. Esamina il procedimento dei lavori, critica il cambiamento dei progetti e l'esecuzione dei lavori stessi. Dice che le enormi spese che per essi si sostengono sono superiori al preventivo nè giustificate. Contro le disposizioni della legge, l'impresa Piatti subappaltò tutti i lavori ad una Società che tratta malissimo gli operai, causa unica degli scioperi. Invoca dal Ministero che si facciano rispettare dagli appaltatori e dagli impresari gli impegni contrattuali.

Finali da schiarimenti all'on. Maffi che avrebbe desiderato spiegazioni più esplicite. Restano approvati i capitoli fino al 260, e quindi si rinvia il seguito dell'esame del bilancio a domani.

Le interpellanze

Da ultimo il Presidente comunicava due interpellanze: — una firmata dagli on. Pascolato, Rizzo, Dobelli, D'Arco, Bonghi, Mel e Paroncilli al ministro dell'interno sulla risposta dei prefetti alla circolare ministeriale 25 gennaio p. p., relativa ai danni delle inondazioni dal 1 ottobre 1889, e sui provvedimenti del Governo. Sani e Ferrari allo stesso ministro, circa l'indebita ingerenza delle Autorità governative nelle elezioni generali amministrative che avranno luogo il 22 corrente nei Comuni di Copparo e di Terni; e poi si leva la seduta alle 7.

ITALIA

Bologna — *Grave disgrazia all'Arsenale militare* — Il caporale artigliere Nicola Manildo di Alessandria, Piemonte, mentre fabbricava cartucce da segnali, una di queste scoppiò rompendo un recipiente di rame dove era la materia esplosiva.

Il povero soldato rimase gravemente ferito alla coscia destra.

Mentre lo si accompagnava all'ospedale il poveretto spirava.

Chieti — *Da segnarsi col carbon bianco* — Il Circolo Giordano Bruno voleva pubblicare un manifesto commemorante il filosofo nolano, ma dovè limitarsi al ricordo della semplice data, avendo l'autorità politica proibito talune espressioni ingiuriose al papato.

Livorno — *Condanna di un eccitatore allo sciopero* — Il tribunale aveva condannato Oreste Pistoni, segretario della Società dei vetturini a due anni di reclusione e 500 lire di multa per eccitamento allo sciopero del 1 maggio.

Ricorso in appello a Lucca, difeso dagli avvocati Achille Pucci e Teodoro Attaila, la pena gli è stata ridotta a sei mesi, compreso il carcere sofferto ed eliminata la multa.

ESTERO

Austria Ungheria — *Una rinuncia solenne* — Scrivono da Vienna che il giorno 16 del corrente mese avrà luogo a Corte e della maniera più splendida che il cerimoniale prescrive la « rinuncia ai diritti di successione al trono » della arciduchessa Maria Valeria figlia dell'Imperatore d'Austria che andrà sposa all'arciduca Francesco Salvatore.

Interverranno a Corte tutti i membri della famiglia imperiale vestendo le *toilettes* e le uniformi delle grandi solennità. Alle 12 saranno fatti entrare nella sala del *grande consiglio*, dove l'imperatore stando sul trono li avvertirà che saranno tenuti quali testimoni dell'atto solenne che si compirà. Mentre il conte Kalnoky leggerà il testo della « rinuncia » l'arciduchessa Maria Valeria si recherà davanti al crocefisso d'oro ai cui piedi arderanno due candele di cera vergine fatte fare espressamente per la circostanza e tenendo tre dita della mano destra sul vangelo che l'arcivescovo di Vienna le terrà aperto ripeterà ad alta voce la formula del giuramento.

Fatto ciò la sposa e lo sposo firmeranno lo strumento di rinuncia su cui il notaio di Corte apporrà poi il grande sigillo imperiale e firmato anche da tutti i testimoni l'atto dei « patti matrimoniali » la solennità sarà terminata.

Inghilterra — *Gli inglesi e la temperanza* — Sabato ebbe luogo a Londra una imponente processione in Hyde-Park.

Era composta di circa 80.000 persone. Protestarono contro il *bill* governativo che vorrebbe ridurre i *60,000 public houses* (birrarie e liquorerie) dando un compenso ai proprietari i cui negozi saranno chiusi.

Quei dimostranti vorrebbero distruggerli tutti *senza dar loro un centesimo d'indennizzo*, considerandoli come propagatori della ubbriachezza.

Vi erano 406 bandiere su cui campeggiava il motto: *Compensate le vedove e gli orfani degli ubbriaconi.*

I birrai e i liquoristi protestano a loro volta con avvisi nelle vetrine nei quali chiamano i nemici della bibita, *ladri!*

Cose di casa e varietà

Il divin Cuore e la Società

Domani è la festa del SS. Cuor di Gesù. I cuori cattolici devono onorarlo con speciali atti di devozione. Un vecchio nostro abbonato ci invita a raccomandare a quanti faranno domani la S. Comunione, di recitare dopo di essa la preghiera *Dio sia benedetto* ecc. per la conversione dei poveri bestemmiatori. Oh sì sì, preghiamo con tutto l'affetto e la devozione possibile per quegli infelici che bestemmiando Iddio attirano divini flagelli sulla società.

Il Cuor di Gesù commuova i cuori più indurati nella colpa e li riconduca alla sua Chiesa.

Il gran Pontefice Pio IX pronunziò nel 1860 queste memorande parole: « La Chiesa e la Società hanno riposta tutta la loro confidenza nel Cuor di Gesù. Egli è che *salverà la Chiesa e sanerà le piaghe della* Società. »

La società infatti è dilaniata nelle parti che la compongono: nazioni contro nazioni, socialisti *contro* i *proprietari*, *capitalisti* contro gli operai e andate dicendo.

Il S. Cuore di Gesù invece unisce tutti gli uomini e concilia gli interessi di tutti, è principio eminente di carità.

Quindi è pure che il gloriosamente regnante Leone XIII ha fatto sapere nel decreto 18 maggio dell'anno scorso com'Egli brami sommamente che in tanta malvagità di tempi non si tralasci veruna occasione di dare una testimonianza di speciale ossequio al S.mo Cuore di Gesù.

Esposizione nazionale di Palermo

La Camera di Commercio ha diramata la seguente circolare:

« Nel novembre 1891 sarà inaugurata a Palermo una Esposizione nazionale d'arte e d'industria.

Poche finora, osserva giustamente il Comitato esecutivo della Mostra, e suscettibili *di assai maggiore sviluppo sono le relazioni* d'affari fra l'isola nostra e il rimanente d'Italia.

E' dunque necessità che le diverse regioni del Regno imparino a meglio conoscersi; è necessità che i prodotti così varii, di cui va ricca l'Italia, siano apprezzati su tutti i suoi mercati.

E' a questo patriottico ed utile scopo, e a promuovere ed accrescere le relazioni e gli affari fra il mezzogiorno e il settentrione d'Italia, che tende la grande mostra di Palermo.

Anche il Friuli conta industrie *importanti*, cui gioverà farsi conoscere nelle provincie meridionali.

La Camera di Commercio di Udine fa quindi vivo appello alla S. V. affinchè voglia, nell'interesse proprio e della provincia, concorrere alla mostra.

Gli espositori assumono soltanto la spesa del trasporto per ferrovia sino al posto più *vicino, fruendo di quelle riduzioni di tariffe* che il Comitato otterrà dalle società ferroviarie. Le spese per il trasporto marittimo saranno assunte dal Comitato. La Camera, da parte sua, e quando torni necessario, concorrerà, nei limiti segnati dal proprio bilancio, ad alleviare le spese dei trasporti ferroviari.

Il Comitato fornirà inoltre, a chi lo desidera e a *prezzi mitissimi, gli scaffali, le* vetrine e i tavoli occorrenti al collocamento degli oggetti.

Le domande d'ammissione dovranno essere presentate a questa Camera non più tardi del 31 giugno p. v.

V. S. può intanto chiedere alla Camera tutte le informazioni che desidera intorno al programma e al regolamento della mostra. »

I pacchi postali all'estero

Dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi si annunzia che il servizio dei pacchi postali, non gravati di assegno e senza va-

lore dichiarato; da ora in poi sarà esteso anche alla Repubblica d'Orange; al Transwaal (Africa meridionale) alla Repubblica del Messico ed al possedimento inglese delle isole Bermude.

Il servizio per la Rumenia e per Cameroun *(Africa occidentale), già in vigore* soltanto per i pacchi ordinari, è stato esteso pure ai pacchi con valore dichiarato, ed inoltre, per la Rumenia soltanto si accetteranno altresì i pacchi gravati di assegno non superiori a 500 lire.

In quanto poi al servizio per Shang-Hai (Cina) che finora era limitato soltanto ai pacchi ordinari diretti agli uffici postali inglesi e francesi in quella località, da ora in poi viene esteso anche ai pacchi con valore dichiarato, purchè per questi si chiegga la trasmissione all'agenzia postale ger*manica di Shang-Hai, per la via di* Brindisi.

La Repubblica del Messico non accorda alcuna indennità in caso di smarrimento di pacchi, o di avarie *riscontrate* nel contenuto dei medesimi.

Pei pacchi diretti nell'Orange e nel Transwaal saranno a carico dei destinatari le spese di trasporto da Capo-Town a luogo di destinazione, nonchè i diritti doganali e gli altri diritti, dei quali i pacchi medesimi risultassero gravati.

Cartelle falsificate

Il ministero di agricoltura, industria e commercio ha indirizzato una circolare agli Istituti di emissione, Banche popolari e Casse di risparmio, sulla contraffazione e vendita di tre serie di cartelle del debito pubblico del governo spagnuolo per cui presso i tribunali di Bologna, Londra e Parigi si stanno istruendo processi penali.

Il ministro partecipa che delle cartelle anzidette tra vendute e sequestrate se ne sono scoperte 250 circa e che uno dei correi confessò *di aver stampato cartelle* 250 della serie C. di L. 400 - 200 della serie D. di L. 6000 - 250 della serie E. di L. 12,000, quindi per l'intiero valore nominato di 5 milioni di lire.

Arresti

Gli agenti della vigilanza urbana arrestarono ieri Paolini Giuseppe detto Barbetti facchino da Udine per ubbriachezza ed oltraggi.

***

Anche per ubbriachezza fu arrestato dalle guardie di P. S. Pecoraro Luigi falegname di Feletto Umberto.

***

Certa Sirch Maria, d'anni 29 da Cividale fuggì giorni sono improvvisamente dalla sua abitazione. Il nostro Ufficio di P. S. volle conoscere la ragione di tale fuga, rintracciò la Sirch ai Casali di Paderno e constatò *che il giorno 3 corr.* diede *alla* luce un bambino e lo sepellì in vicinanza alla sua casa, ove ieri venne rinvenuto.

L'autopsia giudiziaria dirà se il bambino sia nato vivo o morto. Intanto la Sirch è stata ricoverata provvisoriamente in quest'Ospedale, a cura del detto Ufficio.

Programma musicale

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi 12 corrente alle ore 7 1\|2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. *Marcia*	*« Il Volontario »*	*Ascolese*
2. Cavatina	« Il Bravo »	Mercadante
3. Valzer	« Promozioni »	Strauss
4. Coro e Polonése	« Mignon »	Thomas
5. Sinfonia	« Rienzi »	Wagner
6. Galóppo	« Rebus »	Willmann

Consiglio di leva

Seduta del giorno 7 giugno 1890.

Distretto di Moggio

Abili di prima categoria	N.	45
Id. di seconda »	»	11
Id. di terza »	»	37
In osservazione all'Ospitale	»	6.
Riformati	»	30
Rivedibili	»	24
Cancellati	»	9
Dilazionati	»	—
Renitenti	»	20
Totale inscritti	N.	182

Le forze militari dell'Europa

Nella Commissione del *Reichstag*, il maggiore Gaede, rappresentante del Governo, espose le cifre seguenti relative alle forze di cui, in caso di guerra, dispongono le potenze europee:

Germania 2,900,000 uomini; Austria-Ungheria 1,150,000; e l'Italia 1,090,000; che sommati insieme danno un totale di 5,140,000 uomini;

Russia 2,579,000 e Francia 3,226,000, che danno una somma di 5,805,000 uomini.

Oggi alle ore 10 ant. dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione munito dei conforti religiosi rendeva l'anima a Dio

CASSACCO Nob. GIUSEPPE

d'anni 80

La moglie ed i parenti danno il tristissimo annunzio agli amici e conoscenti pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine 12 giugno 1890

I funerali seguiranno domani venerdì 13 corr. alle ore 6 pom. nella Chiesa Metropolitana partendo dalla Via Daniele Manin Num. 22.

La medicina moderna

Oggi la medicina troppo intenta all'anatomia patologica; tende a vedere di mal occhio alcune parole con cui l'esperienza dei secoli esprimeva certi disturbi d'indole generale del nostro organismo e dipendente dalla viziata crasi del sangue. Combattere l'erpetismo, come osserva il più esimio dei classici del nostro secolo il Prof. Baccelli, è guerra di parole, l'erpetismo è generalizzato. *Si associa spesso alla clorosi e all'a*nemia. Le faringiti granulose, le alterazioni uterine più ovvie, alcune erezioni cutanee persistenti sono la dimostrazione in certi casi, pure per il volgo di un'alterazione della composizione del sangue. Provvedere a tempo è dovere delle famiglie, e i medici moderni come gli antichi vanno d'accordo nel ritenere che senza un potente rimedio che ripristini la crisi sanguigna, l'erpetismo è terreno adatto, nella giovinezza, allo sviluppo di ben più temute malattie infettive specie la tubercolosi. La preparazione medicinale *che meglio corrisponde a restituire il san*gue nella sua normalità, è lo Sciroppo Depurativo di Pariglina Composto che valse all'inventore Dott. G. Mazzalini di Roma, speciali onorificenze. — Si vende a L. 9 la bottiglia.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti* — Gorizia, farmacia *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanotti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia farmacia *Böttner*, farm. *Zampironi*.

Diario Sacro

Venerdì 13 — SS. Cuor di Gesù — S. Antonio di Padova.

BIBLIOGRAFIA

Alla libreria del Patronato, Udine Via della Posta n. 16 sono vendibili i libri seguenti:

Il vero amante del Sacro Cuor di Gesù raccolta di istruzioni, preghiere e meditazioni con cui per mezzo della devozione al Sacro Cuore di Gesù infiammar l'anima del divino amore. — Operetta del Sac. **Lorenzo Maria Gerola** M. A. Volumi 2, prezzo Lire It. 2.40 (sesta edizione).

Il Cuor di Gesù nel Mistero Eucaristico, operetta del Can. **Domenico Foschia** Preposito del Metropolitano Capitolo di Udine.

E' un *bel libro*, tutto santa unzione che dispone massimamente ad accostarsi con riverenza ed amore all'Augustissima Mensa. — Ogni copia Lire 1.

Vita della Beata Madre Margherita Maria Alacoque religiosa della Visitazione di S. Francesco di Sales, scritta da Lei stessa. — Volume di pag. 440, prezzo Lire 1.

Il Sacro Cuor di Gesù onorato da *nove* persone; coll'aggiunta della Coroncina a medesimo Divin Cuore. — Una copia centesimi 10, copie 20 Lire 1.50.

Promesse fatte da N. S. Gesù Cristo alla B. Margherita Maria Alacoque per le persone devote del Suo Sacro Cuore. Aggiuntovi l'atto di Consecrazione al SS. Cuor di Gesù, della B. Margherita Maria *Alacoque*, e *l'atto di confidenza in Dio* del Ven. P. de la Colombière. Elegante edizione elzeviriana in rosso e nero. Una copia centesimi 4, venti copie cent. 60.

ULTIME NOTIZIE

Pel concorso governativo a favore di Roma

Ieri a sera l'on. Crispi trasmise al ministro del tesoro il disegno di legge pel soccorso al Municipio di Roma, perchè dia su di esso il suo parere.

La gita del Re a Napoli rimandata

Sembra che il Re non andrà a Napoli prima di aver ricevuto l'ambasciata marocchina.

Il successore dell'on. Fortis

Pare che la nomina del successore dell'on Fortis al segretariato generale dell'interno sarà rimandata a dopo le elezioni generali. L'*Interim* è affidato all'on. Berti.

Fantasie liberalesche

I giornali *liberali* pretendono che il Vaticano tratti l'aquisto di molti giornali cattolici. Parlano pure della vendita dell'*Osservatore Romano* e si sbizzarriscono *in mille immaginazioni.*

Sono tutte fiabe, trattasi solo di un semplice trapasso di proprietà dell'*Osservatore* il quale nell'indirizzo resterà quale fu *sempre identicamente.*

Conferenza vescovile

Al palazzo della Propaganda, a Roma, nelle vaste sale, cortesemente concesse, si riuniva la Conferenza dei Vescovi della provincia romana, secondo quanto è stato recentemente ordinato dal S. Padre per tutte le provincie d'Italia.

Vi erano tutti gli E.mi Vescovi Suburbicari.

L'esumazione della salma del cardinal Massaja

Martedì a Campo Verano si fece l'esumazione della salma del cardinal Massaja, alla presenza del padre Giacinto da Troina, rappresentante della Propaganda Fide e del sig. Farina Gioacchino, delegato dal Comitato per le onoranze.

Nelle ore antimeridiane di ieri, ebbe luogo il trasporto al sepolcreto di Frascati in forma privata.

Terribile incendio

Le officine della ditta Ulalesk, esistenti a Newjansk presso Mosca, con oltre mille case, quattro scuole, tre chiese, tre ospedali ed infiniti magazzini, furono distrutte da un terribile incendio. Si deplorano una quarantina di morti. Diciottomila persone sono rimaste senza tetto.

Gli anarchici espulsi da Ginevra

Si telegrafa da Ginevra alla *Perseveranza*:

« Il Governo ha oggi deciso l'espulsione degli anarchici francesi, quali provocatori di disordini fra gli operai. »

Manifesti sovversivi

Ad Acquisgrana furono sequestrate masse di manifesti sovversivi. Vennero operati arresti e perquisizioni.

Complotto contro lo Czar

Si ha da Pietroburgo che il Governo è persuaso che si stesse *ordendo un attentato* contro lo Czar. Dal deposito di dinamite di Strakowky sparvero duecento libbre di dinamite e 4000 cartuccie.

TELEGRAMMI

Bucarest 11. — La Camera votò i crediti per l'equipaggiamento dell'esercito per la congiunzione e la proroga dei pagamenti delle ferrovie.

Amburgo 11 — Le *Amburger Nachrichten* considerano infondata la notizia della *Neue Presse* circa l'invio della circolare di Caprivi ai rappresentanti della Germania all'estero diretta a constatare il carattere privato delle affermazioni fatte dal principe Bismarck nei suoi colloqui con alcuni giornalisti. Il giornale soggiunge essere infatti *impossibile* che il governo d'un grande impero informi un rappresentante all'estero di questa cosa così naturale: che cioè Bismarck ha un carattere privato.

Belgrado 11 — Una nota della Serbia diretta al rappresentante della Serbia e Vienna esprime vivo rincrescimento per la dichiarazioni di Kalooky e afferma la sua amicizia leale verso l'Austria Ungheria.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Linea				
Venezia	(ant. 1.45 M. (pom. 1.20	4.40 5.30	11,14 D. 8.09 »	— —
Cormons	(ant. 2.45 (pom. 3.40	7 51 5.20	11.10 M —	— —
Pontebba	(ant. 5.45 (pom. 3 28	7 50 D. 5.16 D.	10.35 —	— —
Cividale	(ant. 6.00 (pom. 3.30	9 — 7.34	11.20 —	— —
Portogruaro	(ant. 7.50 (pom. 1.02	— 5.24	— —	— —

Arrivi a Udine dalle linee di

Linea				
Venezia	(an 2.20 M. (pom. 3.05	7.40 D. 5.05 »	10.05 11.55	— —
Cormons	(ant. 1.15 (pom.12.35	10.57 4.20	— 7.45	— —
Pontebba	(ant. 9.15 (pom. 5.05	11.01 D. 7.17	— 7.59 D.	— —
Cividale	(ant. 7.28 (pom. 12.50	10.10 4.54	— 8.48	— —
Portogruaro	(ant. 9 02 (pom. 3.10	— 7.33	— —	—

Orario della Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze Udine staz. ferrov	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine staz. ferrov.
ore 8,05 ant.	ore 9,48 ant.	ore 7,— ant.	ore 8,40 ant.
» 11,6 p.	» 12,50 p.	» 10,46 p.	» 12.35 p.
» 2,05 »	» 3.44 »	» 1,45 »	» 3,27 »
» 6.— »	» 7,44 »	» 5,41 »	» 7,27 »

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile.*

Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884

ING. A. ALESSANDRI E C.

LAVORI E COSTRUZIONI IN CEMENTO

SEDE SOCIALE e STABILIMENTI IN BERGAMO — PIAZZALE DELLA STAZIONE

SUCCURSALE e DEPOSITO IN MILANO — VIALE MAGENTA N. 28 C.

Pavimenti in cemento semplice monocromi ed a disegno.

SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

in cemento e scaglie di marmo a disegno alla Veneziana

ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni

lastricati per cortili ed aie.

VASCHE DA BAGNO

PIROSCAFI CELERISSIMI

PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 d'ogni mese

Sede della Società in Genova, Piazza Nunziata, 17

Subagenzia della Società in *Udine*, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia. — Altre Subagenzie in Provincia, distinte collo stemma della Società sulle rispettive insegne.

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA

FARINA e PANELLO di COCCO

TUTTO IL BESTIAME

da lusso, da latte, da lavoro e da ingrasso, si alimenta unicamente ed economicamente col

COCCO (producendo più latte e più crema.)

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella razione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. **25** per 100 Chilogr. — L. **13** per 50 Chilogr.

Panello L. **20** per 100 Chilog. — L. **11** per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Panello è esclusivo per majali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata farle al sig. RAFFAELE SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli attestati ed il modo d'adoperarle.

Basta mandare i solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.

La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

DI

Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI per CHIESE

economici e di lusso.

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI

Specialità — Vasche da Bagno

in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricerie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e soprattutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già lo OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbiamo mai, e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricerie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. *Tutte le nostre opere vengono da noi garantite. Campioni e disegni a richiesta.*

Il migliore tonico ricostituente

MARSALA CHINATO BILARDELLO

Premiato all'Esposizione Medica di Padova 5 Ottobre 1889

Preparato dal Chimico Farmacista A. BILARDELLO

Esperimentato con risultati brillanti dagli illustri prof. A. Cantani — A. Ceccherelli — A. Ceci — P. Loreta — C. Saglione, medico di S. M. il Re — S. Angileri — F. Milazzo — A. Dell'Orto — P. Fici — G. Doria — L. Bruno — L. Fici — G. Del-l'Oca — G. Fici — G. Falco — G. Tumbarello — S. Curatolo — A. Angileri — A. Burto — V. Argento — G. Alvaro — G. Galfano — A. De Giovanni — V. Cervello — A. Turretta — L. Lampiasi — E Arcoleo — L. Miraglia — E Pirro — A. D'Antona, ecc.

Egregio signor Farm. A. Bilardello,

Ho sperimentato il suo «Marsala chinato», che ella gentilmente mi spedì, e lo riscontrai oltremodo utile in asi casi di atonia di stomaco ed anche come ricostituente. Ne feci prova anche sopra me stesso, perchè sofferente di disturbi gastrici, e ne riscontrai profitto considerevole. Questo mi preme dichiararlo come pura verità. Mi abbia con stima.

Parma, 30 luglio 1889.

Devotissimo Prof. Andrea Ceccherelli
Direttore della Clinica Chirurgica di Parma.

Preg. Signor A. Bilardello, Chimico Farmacista,

Il suo «Marsala chinato» ha guarito in brevi settimane il signor I. L. di Parma da una atonia di stomaco con catarro, successivi a dilatazione di stomaco che durava già da due anni. Sono lieto di darle questa partecipazione, che raccomanda assai la virtù toniche del suo «Marsala», e le faccio le mie congratulazioni.

Bologna, 4 Luglio 1889.

Suo devotissimo Pietro Loreta
Direttore della Clinica Chirurgica di Bologna.

Egregio Signor Farm. Andrea Bilardello

Come voi sapete, questa è la prima volta che mi induco a dare un giudizio sopra una specialità in Medico Farmaceutica.

E lo fo sol perchè nel vostro «Marsala Chinato» non trovo mistificazione alcuna; e la combinazione giudiziosa dell'ottimo Marsala col migliore degli amari mi pare che sia felice.

Ed intanto mi piace significarvi che ho ragioni a lodarmi dell'uso che ho fatto del vostro «Marsala Chinato,» pei miei malati e per la mia stessa famiglia. — Credetemi

Napoli 14 marzo 1890.

Vostro Devotissimo D'Antona
Direttore della Clinica Chirurgica Propedeutica di Napoli.

Stimatissimo Sig. Farm. Andrea Bilardello,

Il suo «Marsala chinato,» che ho esperimentato su di me e su altre persone alle quali l'ho amministrato secondo il di Lei desiderio, ha fatto eccellente prova come tonico nelle dispepsie da atonia del ventricolo ed anche in altri casi di molestie stomacali legate a turbamenti della innervazioni. Sono lieto di poterle attestare ciò per amore del vero.

Padova, 22 Gennaio 1890.

Prof. De-Giovanni Achille
Direttore della Clinica Medica Generale nella R. Università di Padova.

Ill.mo Sig. Farm. A. Bilardello,

Da parecchi mesi ho sperimentato il suo «Marsala chinato», per vincere le dispepsie provenienti da atonia della parete gastrica e intestinale, per promuovere l'appetito nei convalescenti di malattie acute, per assodare la guarigione nei malarici, cessato il periodo acuto, e in generale in tutti i casi in cui sono indicati i preparati di China. — Posso affermare di averlo trovato assai efficace, tollerato bene dallo stomaco e comodo specialmente nella terapia dei bambini i quali lo prendono volentieri. — Con tutta stima

Suo Devotissimo Vincenzo Cervello
Direttore della Clinica Medica di Palermo.

DEPOSITI: presso l'inventore A. Bilardello, *Marsala* — Farm. Berretti, *Roma*, e presso le primarie farmacie del Regno.

PREZZO: Bottiglia grande *L. 3.50*. — Piccola *L. 2.00*. Aggiungere *L. 0.75* per pacco postale che ne contiene due grandi. — *Si accodarno eccezionalissime facilitazioni agli Ose li.*

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l'uso della Pozione Antisettica preparata dal dottor Bandiera di Palermo

La *pozione antisettica* del Dottor Bandiera è il rimedio più possente per combattere la *tubercolosi*, le *bronchiti*, i *catarri polmonari* acuti e cronici, e le *affezioni della laringe* e della *trachea*.

Detta *pozione*, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di *Koch* non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito.

La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consunzione polmonare, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'*antisettico*.

Inoltre tale specifico è utilissimo *emostatico* in qualsiasi *emorragia* interna od esterna, e specialmente per l'*emottisi* e la *metrorragia*, le quali reali malattie, abbandonate a sè stesse, producono la tisi e poi la morte!...

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto dichiaro che la *pozione antisettica*, preparata dall'illustre Prof. *Bandiera* di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di *tisi*, non mancò di produrre i più salutari e sollециti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua *pozione*.

Dottor D. MARINI

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzione, L. **5**.

Unico deposito in PALERMO, presso il dott. GIUSEPPE BANDIERA, Via Orologio all'Olivella, N. 41, p. p. Ivi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da vaglia postale.

Unire il francobollo per la risposta. Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

LE TOSSI

catarrose prodotte da raffreddore, da bronchite, dal salso, la raucedine le irritazioni di petto, l'asma ecc., guariscono coll'uso delle rinomate

PASTIGLIE DEL DOVER

CON BALSAMO DEL TOLU'

SPECIALITÀ DELLA FARMACIA TANTINI di VERONA

Cent. **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere: DOVER TANTINI

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro — In UDINE presso la Farmacia De Girolami e la drogheria Minisini e presso le princ. far. del Regno.

PRODOTTI DI PINO SILVESTRE

Premiato Lavoratorio di C. T. MEYER

Firenze, Piazza Santa Maria Novella, 22

Rimedi efficacissimi contro **Gotta, Reumatismo, Paralisi, Artritide, Sciatica, Resipole, Catarri cronici, Mali polmonari e tracheali, ecc.**

Consistono in *Olio* e *Spirito* per Frizioni e Massaggio ed uso interno, *Pastiglie* pettorali, *Estratto* da bagni. *Pomate, Sapone*, ecc. Più in flanello leggere e gravi, filo da calze, oggetti confezionati, cioè: camiciuole, mutande, calze, berretti, parafreddo, scaldapetto, fasciacorpo, ginocchiali, solette, ovatta antireumatica, ecc.

Contro domanda, si spedisce un piccolo *Trattato* relativo in un colla Distinta dei prezzi fis

---

FERRO MALESCI

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta 16. — Prezzo del flacone L. **1**.

Acqua Minerale Ferruginosa, Alcalina, Jodica, Bromica

DELLA

FONTE DI SELVA

L'Acqua minerale, ferruginosa, alcalina, jodica, bromica della Fonte di Selva, analizzata dall'illustre signor Professore Diosconido Vitali, Direttore del Gabinetto di Chimica Farmaceutica e Tossicologica della Regia Università di Bologna, (analisi che si vede stampata nelle etichette delle bottiglie dell'Acqua stess.), è stata riconosciuta *utilissima* a curare le anemie palustri, le febbri di malaria, la clorosi, la lismenorea, la leucorrea, le ostruzioni di fegato e di milza, i temperamenti linfatici, scrofolosi e rachitici ecc., ed in genere tutte le malattie in cui havvi deficienza di sangue, (come ne fanno fede i certificati di illustri medici) e lè perciò un ricostituente di pri no ordine, sopportabile agli stomachi anche i più delicati. Per le proporzioni delle sostanze minerali che la compongono e per la sua assoluta mancanza di solfati (che sono dannosi) è stata dichiarata *unica nel suo genere*. La medesima è stata premiata con DIPLOMA D'ONORE e *Medaglia d'Oro* al Concorso Internazionale d'igiene a *Gand (Belgio)* e con MEDAGLIA D'ORO alle Esposizioni *Internazionali di Colonia (Germania)* e di Parigi 1889.

L'uso dell'Acqua minerale della Fonte di Selva, alimenta il sangue in ovvero dei suoi più vitali elementi, liberandolo dai prodotti morbosi che si depositano nei diversi tessuti organici. Essa è una bibita gradita, eccita l'appetito, non disturba le funzioni digestive, non congestiona, nè produce stitichezza, ma rinvigorisce, l'organismo, combatte il pallore e la flaccidità della carnagione, e ravviva l'energia fisica e morale.

Tenere le bottiglie coricate e non esposte a gran luce. Si usa in tutte le stagioni, da sola al mattino a digiuno, o nei singoli pasti mescolati al vino. Agitare la bottiglia prima di usare l'Acqua stessa.

Guardarsi dalle contraffazioni. — Esigere sull'etichetta la Marca Depositata e il nome e cognome del proprietario. Leggere sulla capsula il nome della Fonte.

Si vende: al Deposito principale alla Farmacia Mondini e *Marchi*, presso la Chiesa di San Paolo in Bologna, in bottiglia grande (*tipo bordolese*), e presso i principali farmacisti e depositari di acque minerali in Italia.

Per partita, *con sconto ai rivenditori*, inviare le ordinazioni a GASPARE BARBIERI — *Via Marsala, 38, Bologna*.

Certificati di illustri Professori e Medici.

Sigg. Prof. Comm. Cav. Brugnoli, Ret. magnifico della R. Università di Bologna — Prof. Ezio Sciamanna, Roma — Prof. Giulio Valenti, della R. Università di Pisa — Cav. Dott. Pelagallo, di Roma — Dott. Ant. Michetti, Dirot. Med. del Manicomio provinciale di Pesaro. — Dott. Cav. Girolamo Leoni, Medico Primario dell'Osp. Magg. di Verona — Cav. Prof. Gaetano Modonesi Medico Primario dell'Ospedale infantile dell'Addolorata di Bologna — Comm. Dott. Marcellino Venturoli, Medico Primario dell'Ospedale infantile dell'Addolorata di Bologna — Dott. Onofrio Santinelli, di Bologna — Dott. Puglioli, Sost. Prim. nell'Osp. Magg. di Bologna — Dott. Cav. Giovanni Spagnoli di Bologna — Dott. A. Caramitti, idem. — Dott. Luigi Rodolfi, id. — Dott. Edgar Kurz, Direttore della Poliambulanza Chirurgica di Firenze — Dott. Andrea Sohari, Medico Primario a Lugano (Svizzera) — Dott. Luigi Purgotti, di Perugia — Dott. Boccanera, Medico Com. a Palo (Roma) — Dott. Evangelisti Medico Cond. alla Selva Malvezzi — Dott. Sebastiano D'Ormea, di Budrio — Dott. Alfredo Rossi, idem — Dott. Carlo Dal Monte, di Vergato — ecc. ecc.

In Udine si vende alle Farmacie *G. Girolami — L. Biasioli — F. Comelli* e presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16. — In Nimis alla Farmacia *Luigi Dal Negro*

LUX!!

Sapone igienico profumato della Fabbrica *Laurenti.*

Sapone di *Spoleto* premiato all'ultima Espos. d'Igiene tenuta a Brescia.

Sapone E' l'unico che specialmente si raccomandi per le *Toilette*.

Lascia leggiero profumo delle negli ambienti, rammollisce la pelle. — Ottimo per l'arba.

Deposito generale all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta n. 16 Udine.

Udine — Tipografia Patronato